

Scanzo, la Festa del Moscato tornerà dal 5 all'8 settembre

La 16ª edizione. «Historice antiquus» è la frase scelta in onore del 30° anniversario della nascita del Consorzio di Tutela del prezioso vitigno

SCANZOROSCIATE
TIZIANO PIAZZA

La macchina organizzativa della Festa del Moscato 2024 è in pieno movimento. Ritornata in calendario lo scorso anno, dopo tre anni di stop a causa della pandemia, la 16ª edizione della festa tornerà ad animare il borgo di Rosciate dal 5 all'8 settembre. L'associazione «Strada del Moscato di Scanzo e dei sapori scanzesi», organizzatrice della manifestazione, è già in azione da mesi, ma ha ripreso nuovo slancio dopo l'elezione a sindaco di Paolo Colonna, presidente pro tempore del sodalizio.

La frase scelta per rappresentare l'edizione 2024 della festa è «Historice antiquus», in onore del 30° anniversario della nascita del Consorzio di Tutela Moscato di Scanzo, che riporta questa locuzione latina nel proprio logo, insieme alle effigi di Simone da Scanzo e Alberico da Rosciate, raffigurati sulle bottiglie di tutti i produttori associati. La scritta verrà riportata su tutti i calici distribuiti alle casse della festa e comparirà sulla maglietta d'artista 2024, integrata nell'immagine vincitrice del concorso «MoscaT-shirt», organizzato in collaborazione con l'associazione Sotto Alt(r)a quota. L'artista vincitrice è Linda Falabretti, 29 anni, graphic designer, originaria di Osio Sotto.



Il logo dell'edizione 2024 della Festa del Moscato



Linda Falabretti

«Una grafica dallo stile moderno e minimalista che conferisce all'immagine un'estetica accattivante ed elegante - sottolinea Angela Vitali, vicesindaco e assessore alla Cultura -. Una

proposta giovane, che si distingue per la sua essenzialità, rappresentando un grappolo d'uva in cui testo e immagine si fondono in maniera originale. Il peduncolo del grappolo è costituito dalle lettere Historice Antiquus, a rappresentare le origini storiche del prezioso vitigno, simboleggiato dagli acini sottostanti. Apprezzabile la scelta di un font sinuoso e dinamico che richiama l'atmosfera di convivialità del festival. La maglietta sarà acquistabile presso l'infopoint della festa durante tutta la durata della manifestazione».

«La mia proposta parte da lontano - sottolinea la designer Linda Falabretti -. È frutto di un lavoro di ricerca, per nulla ca-

suale, ma pensato e studiato, per rendere visibile, con una lettura semplice ed immediata, il rapporto del Moscato con la storia».

«Esiste un legame indissolubile tra il frutto, il prodotto e le radici - commenta Francesca Pagnoncelli Folcieri, presidente del Consorzio di Tutela Moscato di Scanzo -. Questo il messaggio che il Consorzio difende da 30 anni. La grafica di Linda Falabretti è riuscita a esprimere l'importanza delle nostre origini e della nostra storia, che sono alla base del Moscato di Scanzo». Al vincitore del concorso, oltre alla produzione e promozione di 550 magliette, di cui 450 per i volontari alla festa, verrà riconosciuto un premio in denaro di 150 euro.

Quello del Consorzio non sarà l'unico anniversario celebrato durante la Festa del Moscato 2024. Domenica 8 settembre, infatti, parteciperà alla kermesse il Ducato di Piazza Pontida, che festeggia quest'anno il centenario dalla propria fondazione, e che sarà presente con quattro gruppi folkloristici. Tra le novità 2024, sabato 7 settembre è previsto un convegno sull'enoturismo, in collaborazione con il Consorzio di Tutela Moscato di Scanzo. I dettagli del programma verranno comunicati nella conferenza stampa prevista per giovedì 29 agosto.

SCANZOROSCIATE Domani sera si ricorda Matteotti

Anche Scanzorosciate ricorda Giacomo Matteotti, e lo fa domani, alle 20.45, in sala consiliare, dove la sezione Anpi «Giovanni Brasi» di Scanzorosciate ha organizzato un'iniziativa celebrativa, dal titolo «Giacomo Matteotti e il seggio 14». Ospite il deputato Devis Dori, che tempo fa aveva avanzato in Parlamento, insieme alle opposizioni, in primis Avs, la proposta di lasciare libero il seggio n°14, dal quale Matteotti tenne il suo ultimo discorso, il 30 maggio del 1924.

PALADINA La bellezza dei colori in mostra



In questi giorni alla scuola dell'infanzia «Arcobaleno» è stata allestita una mostra d'arte, risultato finale di un progetto promosso dall'istituto comprensivo «Tiraboschi», svolto da febbraio ad aprile dai bambini grandi di tutte le sezioni, coordinati dalla docente Sonia Maffioletti. La mostra invita a scoprire la bellezza dei colori, delle forme e delle linee, in un viaggio sulle ali della fantasia, tra la creatività degli artefatti.

Il progetto «Zuma» tra arte, sport e natura

Scanzorosciate

Sport, laboratori d'arte e «passaggi» in natura. Questi le linee di aggregazione lungo le quali si svilupperà il programma di luglio del progetto «Zuma», lo spazio d'incontro ad alta creatività e socializzazione, proposto agli adolescenti dai volontari del Progetto Giovani Scanzorosciate, unitamente all'associazione Sotto Alt(r)a quota e alla cooperativa Aeper. Aperto a diversi contributi e proposte, per rilanciare la partecipazione giovanile, il cosiddetto «Progetto Estate» avrà come sede l'aula laboratoriale che si apre in via Cavallieri di Vittorio Veneto, sotto la scuola primaria. Qui 4 appuntamenti, per far sperimentare ai ragazzi le proprie passioni creative. Si parte oggi, dalle 17 alle 22, con «Hai mai provato lo skate», un'opportunità per conoscere lo skateboard, uno sport molto in voga, che propone diverse specialità, come lo street skating, il vertical skating e il freestyle. A seguire, una «pizzata». Giovedì 11 luglio, dalle 10 alle 14, i ragazzi sono invitati a «Metamorfofi», un'immersione in natura, dove ritrovarsi a passeggiare, a «mendare» all'aria aperta e a festeggiare insieme intorno ad un falò. Due appuntamenti per il programma «Easy», laboratorio creativo, dove progettare e realizzare produzioni manuali, oggetti e materiali, a seconda dei propri gusti artistici: il 18 e il 23 luglio, dalle 17 alle 21.30, anche in questo caso con «pizzata» finale. Info al 344/0110115.

T. P.

«Fly Therapy», per volare al di sopra di ogni barriera contro tutte le disabilità

Valbrembo

L'iniziativa è stata organizzata dai Lions International Distretto 108 Ib2 zona 12 Bergamo Sud

Il sogno di volare è diventato realtà per molti ragazzi e ragazze che, domenica scorsa, hanno potuto partecipare alla «Fly Therapy», un'esperienza che ha unito passione per il volo e impegno sociale in un'unica ed emozionante attività. L'iniziativa è stata organizzata all'Aeroclub Volovelistico Alpino di Valbrembo dai Lions International distretto 108 Ib2 zona 12 Bergamo Sud, più precisamente dai club Treviglio Host, Bergamo San Marco, Trezzo sull'Adda, Bergamo Le Mura, Treviglio Fulcheria, Romano di Lombardia e Bergamo Città dei Mille.

Rimandata di una settimana causa maltempo, l'iniziativa ha visto la partecipazione di circa una settantina di persone tra disabili e accompagnatori, regalando loro un'esperienza unica ad alta quota. «La Fly Therapy è un progetto proposto per la pri-

ma volta nella bergamasca», ha dichiarato Angelo Serraglio, presidente del Lions Club Bergamo San Marco. «Un'esperienza che ha rappresentato per i ragazzi una felicità e gioia immensa. Il messaggio che mi sento di lanciare è quello di occuparci ed avvicinarci sempre di più alle persone con disabilità. È necessario essere sensibili verso questo mondo che spesso viene visto come troppo distante. Anche per questo motivo ci teniamo che questa iniziativa divenga un partecipativo appuntamento annuale».

La giornata è iniziata alle 9 con una fase di accoglienza, briefing, visita agli hangar e spiegazione dei rudimenti del volo in alianti e aereo. I partecipanti hanno quindi potuto

**■ I partecipanti:
«Un'emozione
unica affrontata
senza alcun
timore»**

ascoltare ed apprendere come vola un aliante, come si indossa un paracadute e come si pilota un aeromobile, con alcuni di loro che hanno avuto l'opportunità di sedersi al posto di comando e provare le trasmissioni radio. Una volta esaurita la parte teorica, spazio alla pratica e alla vera e propria esperienza di volo. A bordo dei due aerei quattro posti Robin DR-400 e Piper PA-28, ragazzi e accompagnatori si sono alternati a passeggeri vivendo un'esperienza indimenticabile tra le nuvole. Al termine del volo, a ogni partecipante è poi stata consegnata una mascotte dei Lions e un diploma di volo, esibito con orgoglio da tutti i ragazzi. Il pranzo in compagnia, con la possibilità di utilizzo dell'area relax e della piscina, ha concluso la giornata.

«Già dalla prima riunione svolta a settembre dello scorso anno avevamo ipotizzato la possibilità di organizzare questa Fly Therapy, una forma innovativa di terapia che utilizza l'esperienza del volo per migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità», ha spiegato Ro-



Alcuni tra promotori e partecipanti all'iniziativa tenutasi all'Aeroclub «Alpino» di Valbrembo

berto Valentin, presidente Lions della zona Bergamo Sud. «Un'emozione come quella del volo, che offre una sensazione unica di libertà e avventura, può portare in questi ragazzi un aumento del benessere emotivo, riduzione dello stress e miglioramento dell'umore. Per l'occasione sono stati invitati ragazzi disabili da tutta la provincia, portando avanti una comunicazione diretta con molte associazioni locali che si occupano di disabilità».

Anche Elena e Marcella, due

ragazze disabili che hanno partecipato all'evento, hanno raccontato con commozione la loro esperienza in volo: «È stata un'emozione unica, da entrambe affrontata senza alcun timore».

Gianfranco Ceci, membro del consiglio direttivo dell'Aeroclub, pilota e organizzatore, insieme ai Lions, dell'iniziativa ha espresso grande soddisfazione per il successo della giornata: «È da qualche mese che lavoravamo all'iniziativa di portare in volo amici diversamente abili,

facendogli provare un'emozione nuova e permettendogli di vivere una giornata diversa e fuori dagli schemi. L'ebbrezza di volare è stata un'esperienza che ha permesso ai presenti, la maggior parte dei quali alla prima esperienza su un aereo, di vivere per dodici ore la vita del nostro Aeroclub, dalla teoria alla pratica. Ringraziando fortemente i Lions, punteremo sicuramente a riproporre l'iniziativa anche in futuro. Appuntamento quindi all'anno prossimo!».

Marco Sigismondi